

## IL LICEO LINGUISTICO “A.PIERALLI” FESTEGGIA LA GIORNATA DELLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Era da tempo che i docenti di lingue straniere del Liceo Linguistico “A.Pieralli”, già insignito dall’Università di Cambridge del prestigioso titolo di “Best Preparation Center”, volevano far emergere l’importanza che la preparazione degli allievi agli esami di certificazioni linguistiche internazionali ha assunto nella loro pratica curricolare. Finalmente martedì 28 maggio la cerimonia di consegna dei prestigiosi diplomi Cambridge di livello B2, C1 e C2 è avvenuta nella più ampia cornice di una tavola rotonda dal significativo titolo **“CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: DA PROGETTO PER ECCELLENZE A BUONA PRATICA CURRICOLARE”**. Ad essa hanno partecipato i Proff. Antonella Gambacorta, referenteUSR – Umbria per le lingue straniere, Luca Avellini, direttore del Centro Linguistico di Ateneo PG, Maria Vigilante, docente CLA, Sara Ellis, senior manager in Europa di Cambridge English Assessment, Beth Watson, direttore dell’Accademia Britannica PG, Gaia Chiuchiù dell’Accademia di Lingua Italiana di Assisi, Paola Russo, docente d’inglese del Liceo Linguistico “A.Pieralli” e Valentina Tuttobello, docente d’inglese della Scuola Media “San Paolo” nonché referente INVALSI presso il MIUR. Presenti altri docenti di L2 di vari istituti cittadini e limitrofi ed il nutrito gruppo di allievi delle classi quinte che hanno sostenuto gli esami di certificazioni più alte durante il presente anno scolastico. Ha introdotto, presieduto e concluso i lavori la DS del Liceo Statale “A. Pieralli”, Simona Zoncheddu.

Gli ospiti hanno condiviso una serie di stimolanti riflessioni a vent’anni dall’introduzione del Quadro Comune Europeo di Riferimento nella scuola italiana, per valutarne lo stato dell’arte e aprire future prospettive riguardanti la possibilità di costruire una sinergia verticale fra i vari segmenti del percorso educativo che va dalla secondaria di primo grado all’Università. Antonella Gambacorta ha presentato un *excursus* su tutte le azioni proposte dal MIUR e implementate attraverso gli uffici regionali per favorire il concreto atterraggio del QCER nelle aule scolastiche, a partire dal 2001, con lo storico Progetto Lingue 2000, fino al 2018, con l’uscita di una prima revisione del Quadro, il cosiddetto *Companion*. Luca Avellini e Maria Vigilante hanno illustrato l’impressionante sforzo del CLA nel gestire fino a ben 260 esami al giorno, ponendo anche l’accento sul notevole miglioramento della preparazione linguistica degli studenti in entrata all’Università, dove vengono comunque istituiti corsi *face to face* per proseguire l’opera intrapresa dagli insegnanti della secondaria. Sara Ellis e Beth Watson hanno parlato dell’assoluta oggettività e affidabilità dei test creati dall’Università di Cambridge per certificare le competenze linguistiche di 5.500.000 studenti distribuiti in 130 paesi del mondo, di cui 300.000 in Italia, con 650 scuole attive solo in Umbria. Gaia Chiuchiù ha portato la sua duplice esperienza di ricercatrice e docente, rimarcando il grande lavoro congiunto di studio e sperimentazione che comporta l’acquisizione di una lingua straniera, non intesa come disciplina di studio, bensì come veicolo d’interazione sociale. Valentina Tuttobello ha messo in risalto il valore motivazionale ed emotivo che l’esperienza di sostenere esami al di fuori del circuito strettamente scolastico riveste per gli alunni, preparandoli a sostenere le sfide che li attendono una volta concluso il loro percorso formativo. Paola Russo, infine, ha evidenziato anche la valenza di rendicontazione sociale che le certificazioni offrono ai docenti, i quali possono sottoporre i risultati del loro operato ad un giudizio terzo in grado di validarne e riorientarne l’intervento professionale.

All’utile confronto d’idee fra parti che hanno finora lavorato in “solitaria”, è poi seguita la consegna dei diplomi di livello B2, C1 e C2 da parte di Sara Ellis e della DS Zoncheddu ai 34 allievi del quinto anno che hanno sostenuto l’esame a febbraio scorso e che stanno per intraprendere le scelte più impegnative per il loro futuro.